ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-5012 del 11/09/2026
Oggetto	Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone - Via della Resistenza n. 4, per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3, per la gestione delle discariche denominate G3 e G4 e per la post-gestione delle discariche denominate G1 e G2, site in Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano n. 14, Località Ginestreto. Modifica non sostanziale della determina n. 6586 del 17.11.2025 e s.m.i. con aggiornamento di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-5244 del 11/09/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Michele Maltoni

Questo giorno undici SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta **Sogliano Ambiente S.p.A.** con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone - Via della Resistenza n. 4, per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3, per la gestione delle discariche denominate G3 e G4 e per la post-gestione delle discariche denominate G1 e G2, site in Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano n. 14, Località Ginestreto. **Modifica non sostanziale della determina n. 6586 del 17.11.2025 e s.m.i. con aggiornamento di AIA.**

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia

Visti:

- il D.Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 29-novies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 secondo cui: *"il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";*
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 810 del 03.05.2011 che ritiene inapplicabile la trasmissione attraverso il SUAP per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Evidenziato che, con Determinazione n. 6586 del 17.11.2025, come rettificata con DET-AMB-2026-923 del 18.02.2026, è stata riesaminata l'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta **Sogliano Ambiente S.p.A.** (p.iva 02482630403) comprensiva di modifica sostanziale,

per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3, per la gestione delle discariche denominate G3 e G4 e per la post-gestione delle discariche denominate G1 e G2, site in Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano n. 14, Località Ginestreto;

Vista la comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte di **Sogliano Ambiente S.p.A.** in data 25.06.2026, acquisita al PG n. 117511 del 29.06.2026, avente ad oggetto quanto segue:

1. installazione di un impianto mobile di trattamento del percolato all'interno di un container, al fine di attuare una campagna di sperimentazione della durata di circa 6 mesi, atta a individuare la migliore tecnologia progettuale per il successivo revamping del depuratore esistente;
2. modifica gestionale della vasca del percolato di G1, attualmente suddivisa internamente in due vasche, di cui una dedicata all'accumulo del refluo proveniente dal canale di fondo della discarica G2 e una dedicata all'accumulo del percolato di G1: con la modifica si intende inviare il flusso proveniente dalla vasca di intercettazione del refluo proveniente dal canale di fondo di G2 direttamente nella vasca di accumulo del percolato G2 e non alla vasca adiacente a quella di accumulo del percolato di G1, al fine di dedicare l'intero volume disponibile esclusivamente all'accumulo del percolato prodotto dalla discarica di G1, così da ottimizzare i flussi di raccolta e stoccaggio dei reflui interni, senza variazioni delle tipologie di rifiuti trattato né delle potenzialità impiantistiche autorizzate;

Dato atto che:

- la modifica indicata al punto 1 è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Preliminare (VAP); in tale sede, la Regione Emilia-Romagna si è espressa escludendo la necessità della verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), considerata la presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi (nota acquisita al PG Arpae n. 69166 del 16.04.2026).
- la modifica di cui al punto 2 non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Tenuto conto che:

- la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell' AIA, descritta all'art. 29-novies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008;
- con nota PG n. 120922 del 02.07.2026, è stato chiesto agli altri enti in indirizzo di fornire le proprie osservazioni e/o richieste integrazioni relativamente alla documentazione allegata all'istanza entro il 25.07.2026, precisando che, allo scadere del termine sopra indicato, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta;
- con nota PG n. 120926 del 02.07.2026, è stato chiesto ad Arpae-Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di produrre il proprio parere istruttorio inerente alla modifica di cui in oggetto;

Vista la nota PG n. 132132 del 17.07.2026, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha espresso le valutazioni di competenza, esprimendo parere favorevole all'accoglimento della modifica richiesta, come di seguito riportato:

> "*In riferimento alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta in oggetto, con documentazione acquisita al PG n. 117511 del 29.06.2026 e successive integrazioni volontarie acquisite con PG/2026/129805 del 15/07/2026 avente ad oggetto:*
>
> > ● *installazione di un impianto mobile di trattamento del percolato all'interno di un container, al fine di attuare una campagna di sperimentazione della durata di circa 6 mesi, volta a*

individuare la migliore tecnologia progettuale per il successivo revamping del depuratore esistente;

● modifica gestionale della vasca del percolato di G1, attualmente suddivisa internamente in due comparti, di cui uno dedicato all'accumulo del refluo proveniente dal canale di fondo della discarica G2 e l'altro all'accumulo del percolato di G1. Con tale modifica si intende convogliare il flusso originato dalla vasca di intercettazione del refluo del canale di fondo di G2 direttamente nella vasca di accumulo del percolato G2, anziché nella vasca adiacente a quella di accumulo del percolato di G1; ciò al fine di dedicare l'intero volume disponibile esclusivamente all'accumulo del percolato prodotto dalla discarica di G1, ottimizzando così i flussi di raccolta e stoccaggio dei reflui interni, senza variazioni delle tipologie di rifiuti trattati né delle potenzialità impiantistiche autorizzate;

si esprime parere favorevole a quanto richiesto precisando che:

Con riferimento alla modifica di cui al punto 1), considerata la natura sperimentale dell'impianto, non si ritiene necessario apportare modifiche alle sezioni esistenti dell'atto. Si propone, pertanto, l'integrazione dello stesso mediante l'inserimento del nuovo capitolo D.5 Impianto mobile sperimentale per il trattamento del percolato il quale, per facilità di consultazione, accorpa sia la parte descrittiva sia quella prescrittiva, come di seguito riportato:

D.5 Impianto mobile sperimentale per il trattamento del percolato

Al fine di ottemperare al piano di adeguamento dell'AIA, la ditta prevede l'avvio di una sperimentazione, della durata di circa 6 mesi, sulle modalità di trattamento del percolato mediante l'installazione di un impianto mobile. Tale sistema sarà alloggiato all'interno di un container coibentato, dotato sia di un sistema di aerazione sia di un impianto di illuminazione elettrica. La struttura sarà noleggiata da Sogliano Ambiente S.p.A. esclusivamente per i mesi di test, per poi essere restituita al produttore senza alcun intervento di dismissione.

L'impianto avrà una capacità di trattamento pari a 65 m^3/d e utilizzerà la tecnica di depurazione ad osmosi inversa, la quale scinde il flusso in ingresso in due frazioni, comunemente denominate permeato e concentrato.

Il percolato che alimenta l'impianto sperimentale viene prelevato dalla vasca di accumulo del depuratore esistente. Qui viene sottoposto ad una regolazione del pH con acido solforico (stoccato in una cisternetta da 1 m3 dotato di bacino di contenimento collocata sul basamento in calcestruzzo dell'impianto esistente, interamente collegato alla vasca di recupero degli sversamenti accidentali) per evitare la formazione di precipitati di carbonati sulle membrane (tramite conversione dei bicarbonati in CO_2). A questo trattamento segue un'aerazione a sprinkler per ossidare i metalli pesanti (es. ferro e manganese), convertendoli in forme insolubili per facilitarne la successiva rimozione. Il flusso subisce poi una filtrazione meccanica, eseguita prima su zeolite (con un filtro a controlavaggio automatico che genera volumi marginali di acque di lavaggio: circa 100 litri/giorno su 65 m^3 di percolato trattato, con un'incidenza di appena lo 0,15%) e successivamente su cartuccia da 10 micron.

Il percolato così pretrattato viene spinto nel sistema a osmosi inversa a tre stadi. Nel primo stadio (RO1), il concentrato viene analizzato e inviato alla vasca in testa all'impianto di depurazione esistente, mentre il permeato avanza verso i successivi stadi RO2 e RO3, che spingono il recupero complessivo del processo fino al 95%. I concentrati residui prodotti da questi ultimi stadi, seppur minimi, vengono continuamente ricircolati alla testa del primo stadio.

Il permeato finale viene stoccato in un'apposita cisterna di accumulo, ubicata sempre all'interno del container, per essere sottoposto ai controlli analitici volti a verificarne la conformità allo scarico in acque superficiali. In ragione del carattere sperimentale dell'attività, l'intero volume di permeato non viene poi scaricato all'esterno, ma unito al concentrato del primo stadio e integralmente reinviato alla vasca di accumulo posta in testa all'impianto di depurazione esistente.

Si precisa che la Regione Emilia-Romagna, con pronuncia del 15/04/2026 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, ha valutato che il suddetto progetto sperimentale non necessiti di

verifica di assoggettabilità a VIA (screening), in ragione dell'assenza di impatti ambientali significativi e negativi.

Planimetria di riferimento per il suddetto impianto: Posizionamento impianto trattamento temporaneo rev. 0 di giugno 2026 (PG/2026/11751 del 29/06/26)

Vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:

222 Il Gestore dovrà comunicare la data di effettivo inizio della sperimentazione. La stessa dovrà terminare entro il 28 Febbraio 2027.

223 Il trattamento dovrà essere limitato esclusivamente al percolato prodotto all'interno del sito, per un quantitativo massimo giornaliero pari a 65 m³/d.

224 La titolarità e la piena responsabilità ambientale e gestionale dell'attività di sperimentazione rimangono in capo al Gestore della discarica, indipendentemente dalla proprietà del macchinario e dai rapporti contrattuali di noleggio in essere con ditte terze fornitrici.

225 Entro 30 giorni dalla conclusione della sperimentazione, la Ditta dovrà trasmettere ad Arpae una Relazione Tecnica che dovrà contenere, il quantitativo di percolato trattato, l'efficienza di depurazione riscontrata, i risultati analitici dei monitoraggi e una valutazione di fattibilità tecnica ed ambientale per un eventuale esercizio definitivo oppure, nel caso in cui la sperimentazione non andasse a buon fine, l'analisi delle cause dell'esito negativo.

226 Al termine della sperimentazione, l'area di sedime dell'impianto mobile dovrà essere liberata e ripristinata.

Con riferimento all'intervento di cui al punto 2), l'atto di AIA è modificato come sotto indicato:

- *L'ottavo capoverso del § C.2.1DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'IMPIANTO DI DISCARICA G1 viene così modificato:*

Sul fondo della discarica è presente uno strato drenante di ca. 50 cm di ghiaia sabbiosa protetto in superficie da tessuto non tessuto. Entro tale strato filtrante è posizionata l'orditura di tubi di drenaggio del percolato. Il percolato prodotto all'interno del bacino di coltivazione è captato e convogliato, per mezzo di 3 stazioni di sollevamento (G1.P1, G1.P2 e G1.P3) ad una vasca di raccolta dotata di copertura. Tale vasca posizionata ai piedi di G2 è realizzata con pannelli in cemento armato prefabbricati, ha una capacità totale pari a 600 m3, ed è divisa da un setto centrale;~~ una parte è dedicata alla raccolta del percolato di G1, l'altra metà alla raccolta, a seguito dello stato emergenziale, del percolato del canale di fondo di G2 (vedi paragrafo specifico).~~ L'interno della vasca è impermeabilizzato con una membrana in HDPE e la zona di carico è provvista di un pozzetto con pompa di rilancio in vasca, per la raccolta in caso di eventuali perdite.

proteggere, in corrispondenza dello sbocco del collettore di restituzione, il fondo dell'alveo del rio Morsano dall'azione erosiva legata al fenomeno turbolento del salto idraulico, è presente un'opera di protezione, costituita da una massicciata di pietrame, che è estesa a tutta la sezione di fondo dell'alveo. A valle del canale di fondo, prima dello scarico nel rio Morsano era presente un sistema di monitoraggio delle acque attraverso l'utilizzo di sonde che rilevano in continuo la conducibilità, torbidità e ossigeno eliminato con la situazione emergenziale sotto descritta. Tale monitoraggio è stato sostituito con la realizzazione di un manufatto di intercettazione del CF che attraverso l'utilizzo di pompe di sollevamento convoglia il percolato ~~alla vasca di accumulo di G1~~ direttamente alla vasca di accumulo del percolato di G2. Nello specifico il Gestore ha interrotto la tubazione del canale di fondo a circa 45 m dallo scarico posto sul rio Morsano, realizzando un nuovo manufatto in cemento armato, con una capacità massima di 9.25 m3, dotato di sistema automatico di sollevamento ~~ad una sezione dedicata della contigua vasca di accumulo del percolato di G1~~. E' stato poi eliminato il sistema di monitoraggio in continuo delle acque di scarico di CFG2. Il tratto di conduttura interrata, non più utilizzata che confluiva le acque del CF nel rio Morsano resta in sito e il punto di scarico è chiuso con un coperchio in acciaio dotato di un'apertura sul fondo per lo scarico di eventuali acque meteoriche di infiltrazione.

- *La seconda voce dell'elenco puntato del § C.2.3 IMPIANTO DI RACCOLTA E GESTIONE DEL PERCOLATO DI G2 - G3 - G4 viene così modificata:*

  - CF.G2: vasca di accumulo del percolato di G2 ~~- sezione da 300 m3 della vasca di accumulo di G1~~ nella quale convoglia il percolato ~~proveniente~~ del canale di fondo di G2 a seguito dello stato emergenziale;

- *La 15° riga della Tabella – Serbatoi fuori terra del § C.2.12.2 Serbatoi fuori terra viene così modificata:*

Vasca percolato G1	Accumulo percolato	Vasca di contenimento	calcestruzzo	~~300 m^3~~ 600 m^3	7

- *A seguito della suddetta modifica, si richiede che il Gestore, entro 30 giorni dal rilascio della determina, presenti la seguente planimetria aggiornata. Conseguentemente il terzo punto del sottotitolo Emissioni - depositi - rumore del § A.5.4 Planimetrie e Piani di riferimento per visite ispettive AIA impianti di discarica G1, G2, G3, G4 è così modificato:*

  ~~- Tavola Ara G1 G2 G3 G4 AIA PL 03.05_Rev.0 - Planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di deposito materie, sostanze e rifiuti G1 G2 G3 G4 - Rev. 0 ottobre 23 (PG 209937/23) - Tale planimetria deve essere ripresentata~~

  - Tavola Ara G1 G2 G3 G4 AIA PL 03.05_Rev.0 - Planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di deposito materie, sostanze e rifiuti G1 G2 G3 G4 - Rev. 1 maggio 26 (PG 105594) - Tale planimetria deve essere ripresentata. La nuova planimetria sarà la rev. 2. [...]";

Vista la nota del 23.07.2026 pg. comunale n. 8940, acquisita al PG Arpae n. 135859 del 24.07.2026, con cui il Comune di Sogliano al Rubicone ha espresso parere favorevole in merito alla conformità urbanistico edilizia e all'impatto acustico, comunicando inoltre la necessità di acquisire specifica documentazione integrativa al fine di definire l'eventuale titolo edilizio relativo alle opere previste, come di seguito riportato:

"Esaminata la documentazione allegata all'istanza presentata, come integrata volontariamente in data Rilevato che le modifiche prevedono l'installazione di opere temporanee impiantistiche e la realizzazione di nuove linee di collegamento di queste agli impianti esistenti;

Visto:

- *che le opere temporanee, volte a soddisfare obiettive esigenze, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale, rientrano fra le attività libere disciplinate all'art. 6 del DPR 380/01 e s.m.i.;*
- *che fra le nuove linee di collegamento figura la nuova linea di rilancio dalla vasca di intercettazione CF G2 alla vasca del percolato G2 (All. 4);*

Considerato che la documentazione presentata:

- *non individuando un termine esatto dell'installazione dell'opera temporanea, non chiarisce la sua natura di attività edilizia libera o opera soggetta a preventivo titolo edilizio;*
- *non esplicitando le opere necessarie per la posa della nuova linea di rilancio, non chiarisce non chiarisce la sua natura di attività edilizia libera o opera soggetta a preventivo titolo edilizio e/o l'acquisizione di eventuali autorizzazioni preventive per il vincolo idrogeologico e il vincolo paesaggistico;*

tutto ciò premesso e considerato, con la presente,

Contributo istruttorio, specificando quanto segue:

Conformità Edilizia-Urbanistica degli interventi

Considerato che l'intervento è compreso dentro al perimetro dell'ambito della discarica di Ginestreto, individuato dalla vigente strumentazione urbanistica, quale Dotazione territoriale -Infrastruttura destinata a spazi e impianti di raccolta e smaltimento rifiuti solidi;

Considerato che le opere previste ricadono fra gli interventi ammessi all'interno del suddetto ambito;

si esprime ***parere favorevole in relazione alla conformità edilizia-urbanistica*** *degli interventi previsti.*

Completezza documentale titolo edilizio necessario per gli interventi

Esaminata la documentazione allegata all'istanza:

Considerato che la documentazione presentata:

- *non individuando un termine esatto dell'installazione dell'opera temporanea, non chiarisce la sua natura di attività edilizia libera o opera soggetta a preventivo titolo edilizio;*
- *non esplicitando le opere necessarie per la posa della nuova linea di rilancio, non chiarisce la sua natura di attività edilizia libera o opera soggetta a preventivo titolo edilizio e/o l'acquisizione di eventuali autorizzazioni preventive per il vincolo idrogeologico e il vincolo paesaggistico;*

si comunica l'impossibilità di valutare se gli interventi ricadono fra quelli di attività edilizia libera, o necessitano della preventiva presentazione di titolo edilizio e/o l'ottenimento di atti preliminare presupposti;

si richiede pertanto l'integrazione di quanto segue:

- *definizione di un termine temporale preciso relativo all'installazione e rimozione del container previsto per campagna sperimentale prevista;*
- *descrizione delle opere previste ed occorrenti per la realizzazione della nuova linea di rilancio;*
- *elaborato grafico descrittivo delle opere previste per la realizzazione della nuova linea di rilancio, comprensivo di sezioni longitudinali e trasversali;*
- *elaborato grafico planimetrico riportante i limiti dei vincoli paesaggistici presenti;*

Si specifica fin d'ora che:

- *qualora il termine temporale relativo all'installazione del container sia superiore ai 180 giorni (art. 6 DPR 380/2001) dovrà essere prevista la presentazione, vista la natura pertinenziale dell'impianto, di idonea SCIA;*
- *qualora le opere della nuova linea di rilancio individuassero modifiche estetiche o movimentazioni di terreno ingenti, dovrà essere prevista la presentazione della documentazione necessaria per i specifici endoprocedimenti (paesaggistica e vincolo idrogeologico);*

Parere impatto acustico

Vista la Valutazione previsionale di impatto acustico All.2b nella quale si conclude che le valutazioni effettuate hanno permesso di verificare la piena compatibilità acustica dell'intervento di progetto con la normativa vigente;

Rilevato altresì che nell'elaborato All.2a punto 5.1 – Valutazione degli aspetti ambientali, si specifica:

in relazione alla componente rumore, la realizzazione delle modifiche in progetto non costituisce un elemento di impatto significativo sul clima acustico dell'area di studio, in quanto non prevede l'attivazione di nuove sorgenti significative che possano alterare il clima acustico del sito di Ginestreto. È stata predisposta una apposita "Valutazione previsionale di impatto acustico", dalla quale è emerso che l'intervento di progetto può ritenersi compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente;

Si esprime ***parere favorevole*** *in merito all'impatto acustico, prendendo atto delle valutazioni e conclusioni contenute all'interno della Valutazione previsionale di impatto acustico – All.2b ed in*

considerazione del fatto che la nuova impiantistica localizzata nel container, si inserisce in un contesto già caratterizzato da altre sorgenti sonore, non aumentandone o alterandone in maniera significativa la percezione.";

Vista la nota PG n. 136458 del 24.07.2026, con cui è stato chiesto al Gestore di trasmettere la documentazione richiesta dal Comune, nonché ulteriore documentazione richiesta da Arpae-SAE, comprensiva dell'aggiornamento alla rev. 02 della Tavola Ara G1 G2 G3 G4 AIA PL 03.05_Rev.0 richiesto da Arpae-Servizio Territoriale;

Vista la nota acquisita al prot. n. 148201 del 12.08.2026, con cui la scrivente Agenzia ha ricevuto comunicazione del caricamento sul portale IPCC-AIA in data 11.08.2026, da parte della ditta, della risposta alla richiesta integrazioni;

Vista la nota PG n. 150230 del 17.08.2026, con cui è stato comunicato l'avvenuto caricamento della documentazione integrativa sul portale IPCC-AIA, chiedendo agli Enti in indirizzo di trasmettere entro il 04.09.2026 eventuali pareri in merito;

Vista la nota acquisita al prot. n. 158133 del 02.09.2026, con cui la scrivente Agenzia ha ricevuto comunicazione del caricamento sul portale IPCC-AIA, da parte del Gestore, di ulteriore documentazione a completamento della risposta alla richiesta integrazioni;

Acquisito al PG n. 159559 del 04.09.2026, il parere del Comune di Sogliano al Rubicone di seguito riportato:

"[...] Esaminata la documentazione integrativa depositata;

Richiamato il contributo istruttorio rilasciato dal Comune di Sogliano al Rubicone in data 23/07/2026 pgn. 8940, al quale si rimanda per quanto espresso in relazione alla "Conformità edilizia-Urbanistica degli interventi" e in relazione al "Parere impatto acustico" ;

tutto ciò premesso e considerato, con la presente,

Contributo istruttorio, specificando quanto segue:

Conformità Edilizia-Urbanistica degli interventi

Vedi contributo istruttorio del 23/07/2026 pgn. 8940;

Completezza documentale titolo edilizio necessario per gli interventi

Considerato che le integrazioni prodotte:

- *individuando un termine esatto dell'installazione dell'opera temporanea;*
- *chiariscono che la nuova linea di rilancio non è prevista e pertanto nemmeno nessuna opera correlata od ottenimento di pareri propedeutici alla stessa;*
- *chiariscono che le opere previste, di cui in oggetto, risultano esterne all'area paesaggistica compresa nei 150 m. dal Rio Morsano;*

Valutato che le opere temporanee, così come inquadrate temporalmente, rientrano all'interno dei presupposti di cui all'art. 6 del DPR 380/01 fra le attività libere soggette a preventiva comunicazione di inizio attività;

Visto che la documentazione allegata all'istanza in oggetto e relativa alla descrizione degli interventi edilizi delle opere, è sufficientemente esaustiva e completa per la descrizione degli stessi;

si esprime ***parere favorevole in merito alla completezza documentale,*** *relativa alla descrizioni degli interventi edilizi delle opere,* ***prescrivendo****, come indicato all'art. 6 del DPR 380/01,* ***che preventivamente alla loro esecuzione sia presentata apposita comunicazione di inizio attività, dalla quale decorrerà il termine temporale indicato di installazione delle opere temporanee****.*

Parere impatto acustico

Vedi contributo istruttorio del 23/07/2026";

Acquisito, per le vie brevi, a seguito del ricevimento della documentazione integrativa presentata dal Gestore e del ricevimento del parere del Comune, l'aggiornamento del parere del Servizio Territoriale di Arpae PG n. 132132 del 17.07.2026, con cui:

- viene modificata la prescrizione n. 222 e soppressa la n. 226 in quanto ricompresa nella modifica della prescrizione n. 222, di seguito riportata:

  222. Preventivamente all'installazione dell'opera temporanea (container per la campagna sperimentale e relative opere accessorie), il Gestore deve presentare al Comune, e per conoscenza ad Arpae, formale comunicazione di inizio attività conformemente alla vigente normativa edilizia per le opere temporanee.

  Il Gestore dovrà altresì comunicare ad Arpae e al Comune la data di effettivo avvio della sperimentazione. Entro 180 giorni dall'inizio dell'attività edilizia la sperimentazione dovrà concludersi e l'area di sedime dell'impianto mobile dovrà essere liberata e interamente ripristinata, previa rimozione del container e di ogni opera accessoria.

  Al termine dei 180 giorni o comunque, se precedente, al termine della campagna di sperimentazione, la ditta dovrà comunicare al Comune, e per conoscenza ad Arpae, l'avvenuta ultimazione della stessa e il ripristino delle aree ed opere connesse, allegando specifica documentazione fotografica.
- viene modificata la parte finale del § D.5 Impianto mobile sperimentale per il trattamento del percolato, aggiornando i riferimenti alle planimetrie acquisite al PG n.148210/26;
- viene modificato il terzo punto del sottotitolo Emissioni - depositi - rumore del § A.5.4 Planimetrie e Piani di riferimento per visite ispettive AIA impianti di discarica G1, G2, G3, G4, in quanto il Gestore ha già provveduto a trasmettere la corretta planimetria delle aree di deposito, acquisita al PG 148210 del 12/08/2026;

Tenuto conto che non sono pervenuti ulteriori pareri, entro il termine prescritto, dagli altri enti coinvolti nel procedimento;

Ritenuto pertanto congruo, alla luce dei pareri favorevoli sopra riportati, **accogliere** la modifica proposta dal Gestore, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae e dal Comune di Sogliano al Rubicone sopra riportate;

Dato atto che, trattandosi di una modifica non sostanziale, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Ritenuto opportuno predisporre una versione aggiornata dell'allegato interessato per agevolarne la consultazione, approvando la "Rev. 03" dell'**Allegato 1** "*Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*";

Ritenuto quindi necessario, ferma restando la validità, l'efficacia nonché gli obblighi in essa contenuti e la scadenza della det. dirigenziale DET-AMB-2025-6586 del 17.11.2025 e s.m.i., **sostituire integralmente** il precedente Allegato 1 (Rev. 02) con la nuova versione (Rev. 03), allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al sottoscritto di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con

l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. di **accogliere**, ai sensi dell'art. 29-novies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA, presentata da **Sogliano Ambiente S.p.A.** (p.iva 02482630403) in data 25.06.2026, acquisita al PG n. 117511 del 29.06.2026, e s.m.i., relativa all'AIA adottata con DET-AMB-2025-6586 del 17.11.2025 e s.m.i. per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3, per la gestione delle discariche denominate G3 e G4 e per la post-gestione delle discariche denominate G1 e G2, site in Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano n. 14, Località Ginestreto;
2. di **modificare** l'Allegato 1 dell'AIA vigente DET-AMB-2025-6586 del 17.11.2025 e s.m.i., come indicato in premessa:
    a. modifica del paragrafo A.5.4 Planimetrie e Piani di riferimento per visite ispettive AIA impianti di discarica G1, G2, G3, G4;
    b. modifica del paragrafo C.2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche costruttive dell'impianto di discarica G1;
    c. modifica del sottoparagrafo Canale di Fondo G2 del § C.2.2.2 Sistema di regimazione delle acque superficiali G2 - G3 - G4;
    d. modifica del paragrafo C.2.3 Impianto di raccolta e gestione del percolato di G2 - G3 - G4;
    e. modifica del paragrafo C.2.12.2 Serbatoi fuori terra;
    f. inserimento del paragrafo D.5 Impianto mobile sperimentale per il trattamento del percolato, con inserimento delle relative prescrizioni n. 222, 223, 224 e 225;
3. **di approvare** l'Allegato 1 "*Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - REV. 03*" allegato al presente provvedimento quale parti integrante e sostanziale, **con sostituzione integrale** dell'Allegato 1 "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" - Rev. 02 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6586 del 17.11.2025 e s.m.i.;
4. **di stabilire** che, **entro 60 giorni dalla data del presente atto**, la garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni e agli estremi del presente atto. Unitamente alla appendice della polizza dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:
    a. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il soggetto titolato alla firma attesterà la legittimazione a sottoscrivere la polizza, allegando copia del documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);
    b. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione attesterà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);

c. le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;

d. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, dell'appendice della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

5. **di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003 la mancata costituzione della fideiussione nei termini di cui al punto precedente comporterà la revoca del presente atto previa diffida;**

6. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale adottata con DET-AMB-2025-6586 del 17.11.2025 e s.m.i., di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni e gli allegati non espressamente modificati. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alle autorizzazioni sopraccitate ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

7. **di dare atto** che**:**
   - il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. “Portale IPPC” della Regione Emilia-Romagna;
   - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae con d.D.G. 9/2026;
   - ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall’Area medesima;

8. di **fare salvi**:
   - i diritti di terzi;
   - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
   - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - eventuali modifiche alle normative vigenti;

9. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell’Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

10. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta interessata mediante posta elettronica certificata e di trasmetterne copia per opportuna conoscenza e per gli eventuali seguiti di competenza ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune e all'Azienda USL Romagna territorialmente competenti.

Il Responsabile dell’Incarico di funzione
Autorizzazioni complesse ed Energia
Ing. Michele Maltoni
documento firmato digitalmente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.